

Riapre per Expo San Gottardo in Corte

Martedì 5 maggio, nel giorno della memoria liturgica di San Gottardo, alle ore 18, si terrà l'inaugurazione e presentazione del restauro della chiesa di San Gottardo in Corte (via Pecorari, 2 - Milano), alla presenza del cardinale Angelo Scola, del presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo, monsignor Gianantonio Borgogna, delle autorità e della stampa.

Per il pubblico, nello stesso giorno, alle ore 21 ci sarà la Santa Messa e l'esecuzione della «Messa di Gloria» di Pietro Mascagni, con il Coro Sinfonico di Milano «Giuseppe Verdi», maestro Erika Gambarini, e l'Orchestra Sinfonica di Milano «Giuseppe Verdi», direttore Ruben Jais; tenore Leonardo Caimi, baritone Alessandro Luongo. Data la limitata capienza della chiesa di San Gottardo in Corte e la conseguente ridotta disponibilità di posti, è necessario prenotarsi per tempo scrivendo a info@duomomilano.it o telefonando al numero 02.72023375 entro il 4 maggio. Accesso alla Chiesa a partire dalle ore 20.30.

Dal 6 maggio, la chiesa sarà visitabile tutti i giorni a ingresso libero dalle ore 7 alle 19. Quando il Consiglio d'amministrazione della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano approvò il restauro della chiesa di San Gottardo in Corte vi era la forte preoccupazione di completare l'intervento in tempo per Expo 2015, poiché questo importante cantiere si aggiungeva a gli altri 18 già in opera sul Duomo.

L'accordo sottoscritto con il Comune di Milano e la Diocesi il 17 marzo 2014 affidava infatti alla Veneranda Fabbrica il compito di provvedere a tale difficile incarico. Affrontare un problema così impegnativo in pochi mesi significava avviare la grande macchina del cantiere per giungere al restauro totale e delle sue pertinenze, partendo proprio dalle fondamenta della chiesa. Un poderoso intervento durato soli nove mesi. Ogni giorno ha donato la riscoperta di emozioni celate dal tempo: la chiesa ritrovava una luce splendida e riaffermava la sua dimensione di luogo così fortemente legato alle radici della città.

Scola inaugura al Policlinico il nuovo Pronto soccorso

Nella sua veste di parroco dell'Ospedale Maggiore di Milano, l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, parteciperà, giovedì 7 maggio, alle ore 11, alla cerimonia di inaugurazione del nuovo Pronto soccorso - padiglione Guardia-Accettazione della Fondazione Ca' Granda Policlinico.

Un'opera ambiziosa nel cuore di Milano. La cerimonia sarà giovedì 7

Le difficoltà legate alla crisi economica, e attiva in tempo per la grande manifestazione di Expo». Insieme al Pronto soccorso verrà inaugurato anche il

Dipartimento di Emergenza Urgenza, che ospiterà 104 nuovi posti letto e quattro sale chirurgiche all'avanguardia. Oltre all'Arcivescovo, alla cerimonia di inaugurazione del Pronto soccorso (l'ingresso è in via S. Barnaba, 8) parteciperanno anche il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, il vicepresidente e assessore regionale alla Salute, Mario Mantovani, e il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia.

La festa del Miracolo, in programma sabato 9 maggio nel santuario della Madonna del Bosco a Imbersago, sono tre le celebrazioni principali. Alle 11, Santa Messa presieduta da monsignor Luigi Stucchi, Vescovo ausiliare della Diocesi di Milano, e concelebrata dai sacerdoti del Decanato di Brivio. Alle 12, l'Eucaristia nella cappella del Miracolo, sottostante il Santuario. Alle 16 la Santa Messa celebrata da don Giordano Rota, abate del monastero benedettino di Pontida. Seguirà la Benedizione dei bambini.

il 9 a Imbersago

La festa del Miracolo alla Madonna del Bosco

Venerdì 8, alle 20.30, è in programma la veglia di preghiera, che introduce alla festa, con il Vespere solenne, la preghiera personale e alle 22 il Rosario meditato. La Scala Santa sarà illuminata. Nel mese mariano, inoltre, si tiene una serie di incontri sull'Insegnamento del Beato Paolo VI, domani, alle ore 21, con monsignor Ennio Apeciti, Rettore del Seminario Lombardo a Roma.

Prendere in mano una corona è come aggrapparsi a qualcosa. E ci sentiamo più sicuri. Ecco una riflessione che introduce a quella preghiera, che è la

più difficile, e anche la più facile. Tante voci rispondono ad altre, come un'eco, salendo verso le volte della chiesa o propagandosi per le piazze e nei cortili

Maggio, mese del Rosario Maria ci tiene per mano

DI MARCO BALLARINI*

Torna maggio, di nuovo, con tutta una messe di ricordi tra i più cari. E di nuovo tornano a scorrere i grani del Rosario, anche tra le dita di chi non lo recita proprio tutti i giorni. Prima uno, poi l'altro, poi un altro ancora e le «Ave, Maria» si susseguono; si muovono quasi involontariamente le labbra senza che si oda un suono, quando lo si recita da soli in casa, per strada, sul treno; oppure tante voci rispondono ad altre, come un'eco, salendo verso le volte della chiesa o propagandosi per le piazze e nei cortili.

È la preghiera più difficile, e anche la più facile: la possono recitare anche i bambini, che magari poi si addormentano, ma nel Signore. Prendere in mano una corona è come aggrapparsi a qualcosa. Non sappiamo nemmeno bene che cosa, ma ci sentiamo più sicuri, come se qualcuno ci tenesse per mano. È una preghiera, il Rosario, che sembra tradirci sempre, e in realtà non ci tradisce mai. Incamminiamo, pieni di buona volontà, pensando alle parole del «Padre nostro», poi a quelle dell'angelo che entra nella penombra e nel silenzio orante di quella casa, e di quella vita, a dire: «Ave, piena di grazia, il Signore è con te». E Lei, una ragazzina, che stupisce, si interroga e dichiara, definitivamente, la propria appartenenza al Signore. «Eccomi, sono la Sua serva». Poi, poco dopo, spesso dopo molto poco, i pensieri vagano e nel Rosario entrano... mah, a me sembra che entri la vita, la nostra povera vita di ogni giorno. Entrano le cose da fare, le persone che ci hanno chiesto qualcosa, magari proprio di pregare per loro, entrano i nostri

che sono già con il Signore, entrano le gioie e le sofferenze, piccole e grandi, di casa nostra e del mondo intero, tutto raccolto in quelle «Ave, Maria» che continuano a invocarla, tanto che Madre di tutte le grazie, e Madre presente in tutte le disgrazie. La possiamo chiamare. Ci sembra di essere usciti dalla preghiera del Rosario, ma in realtà ci siamo ancora dentro, interamente, perché il Rosario è dove c'è Lei e Lei, Maria, ci ha seguito: nelle nostre cose da fare, dalle persone che ci hanno chiesto qualcosa, in tutte le gioie e le sofferenze piccole e grandi, di casa nostra e del mondo intero; i nostri, poi, che sono con Lei. Perché, dove volete che vada una madre? Una madre va sempre, col cuore, dove stanno i suoi figli.

E intanto è cambiato il Mistero; non dobbiamo più pensare all'angelo che La saluta e La chiama «piena di grazia», ma al piccolo Giovanni che esulta nel grembo di Elisabetta al suono della voce di Maria. O addirittura della gioia di Elisabetta non ci siamo nemmeno accorti, e siamo già a Gesù che nasce nella grotta di Betlemme, mistero grande che più grande non si può: il Figlio di Dio fatto bambino come uno dei nostri, un bambino da scaldare, da nutrire, da amare soprattutto.

E ci dispiace: ancora, come sempre, distratti; ci arrabbiamo, quasi. E Lei sorride, e mormora: «Rimani in pace e continua a far scorrere i grani, stai aggrappato al Rosario, io ti seguo». O santa Maria, sei davvero la benedetta fra tutte le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. Prega per noi, adesso e nell'ora oscura della nostra Madre di tutte le grazie e Madre presente in tutte le disgrazie.

*Dottore della Biblioteca Ambrosiana, direttore della Classe di studi di Italianistica



con la statua della Madonna pellegrina di Fatima



La Madonna pellegrina

Oggi parte la missione mariana a Legnano

Per la Missione mariana a Legnano, sul tema «Le 5 parole del messaggio di Fatima», questo pomeriggio, alle ore 17, presso il santuario S.M. delle Grazie arriva la statua della Madonna pellegrina, con saluto e preghiera guidata da monsignor Adriano Caprioli, vescovo emerito di Reggio Emilia-Guastalla. Seguirà la processione dal santuario alla basilica di S. Magno dove, alle ore 18, si terrà la

S. Messa presieduta da monsignor Caprioli. La basilica rimarrà aperta per la preghiera fino alle ore 23. Il momento culminante della settimana itinerante della statua della Madonna pellegrina di Fatima nelle parrocchie di Legnano, sarà venerdì 8, alle ore 21, con la processione da San Domenico a San Magno e la consacrazione della città di Legnano alla Vergine Maria. A seguire l'a-

dorazione e missione notturna «Luci nella notte». Sabato 9, dalle ore 6.30, la Madonna pellegrina andrà in visita (in forma privata) al Monastero del Carmelo e all'ospedale. Nel primo pomeriggio la partenza. Ogni giorno avrà un tema di riflessione legato a una delle cinque parole del messaggio di Fatima e alle ore 21 si terrà una Santa Messa con riflessione per tutta la città. Questo è il programma: domani, parrocchia S. Martiri, tema del giorno la prima parola, «Pregate»; martedì 5, parrocchia S. Magno, sulla seconda parola, «Convertitevi»; mercoledì 6, parrocchia S. Magno, sulla terza, «Fate penitenza»; giovedì 7, parrocchia Ss. Redentore, a tema la quarta parola, «Aiutatemi a salvarvi le anime»; venerdì 8, parrocchia S. Domenico, tema del giorno la quinta parola, «Consacratevi al mio cuore immacolato».

Verso la Veglia di Pentecoste l'invito a pregare per il Sinodo della famiglia

«Papa Francesco ci ha invitato a pregare per il prossimo Sinodo che si terrà a Roma dal 4 al 25 ottobre 2015», dicono i responsabili della Pastorale familiare in Diocesi. Per questo il Servizio per la famiglia suggerisce due momenti di preghiera da proporre nei territori, nelle Zone pastorali, nei decanati o nelle parrocchie. «Suggeriamo di cogliere l'occasione della festa di Pentecoste per un momento, a ridosso della festa stessa, o nella settimana che la precede». Il



secondo momento potrebbe essere proposto più avanti, in prossimità dell'inizio dei lavori del Sinodo. «Suggeriremmo la data del 26 settembre - dicono ancora i responsabili - per chi lo desidera può scaricare sia il testo di preghiera che il manifesto». Il materiale è già on line sul portale della Diocesi www.chiesadimilano.it/famiglia. Ogni realtà potrà infatti personalizzare la locandina indicando luogo e orario della Veglia di Pentecoste.

L'incontro dei Decani al Museo Diocesano

L'incontro dei Decani con l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, di martedì 5 maggio, si terrà presso il Museo Diocesano (corso di Porta Ticinese, 95 - Milano). I lavori si apriranno, alle 10, con la recita dell'Ora Media e le comunicazioni dell'Arcivescovo. Seguirà un momento assembleare per raccogliere riflessioni e contributi per la lettera pastorale per l'anno 2015-16. Alle ore 12 ci sarà una seconda comunicazione: la proposta diocesana per la pastorale della prima adolescenza; il relatore sarà monsignor Pierantonio Tremolada, Vescovo ausiliare e Vicario episcopale per l'Evangeliizzazione e i Sacramenti della Diocesi di Milano. Seguirà, alle 12.30, un'altra comunicazione, sul

tema «La perequazione tra gli enti e la condivisione fraterna tra i presbiteri. Proposte e ipotesi per un percorso», con monsignor Mario Delpini, Vescovo ausiliare e Vicario generale della Diocesi di Milano. Alle ore 13 il pranzo. Dopo è prevista una visita guidata al Museo Diocesano, nella quale saranno proposti alcuni itinerari di catechesi. Nel pomeriggio, dalle ore 15, si parlerà degli organismi di partecipazione, in particolare il Consiglio pastorale decanale. L'incontro dei Decani sarà anche l'occasione per un aggiornamento sulla presenza della Chiesa a Expo 2015 e inoltre saranno fornite informazioni sul Convegno ecclesiale di Firenze (9-13 novembre 2015).

